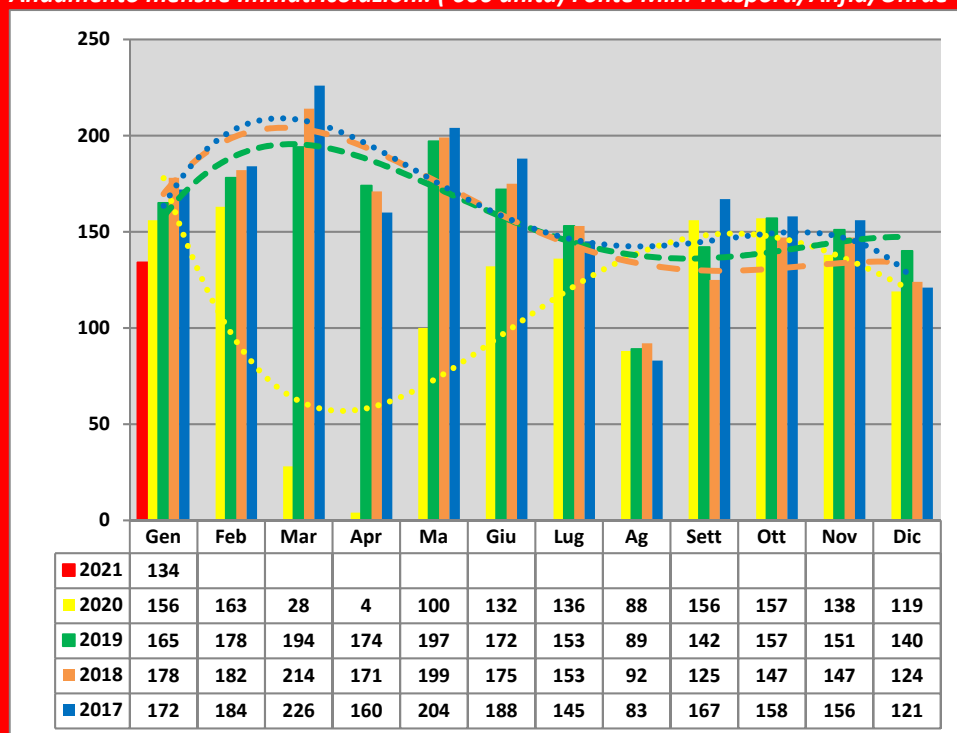


Mercato Italiano dell'auto. Immatricolazioni a gennaio 2021

Apri in sensibile discesa il nuovo anno: a gennaio -14% con 134.001 unità immatricolate.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae

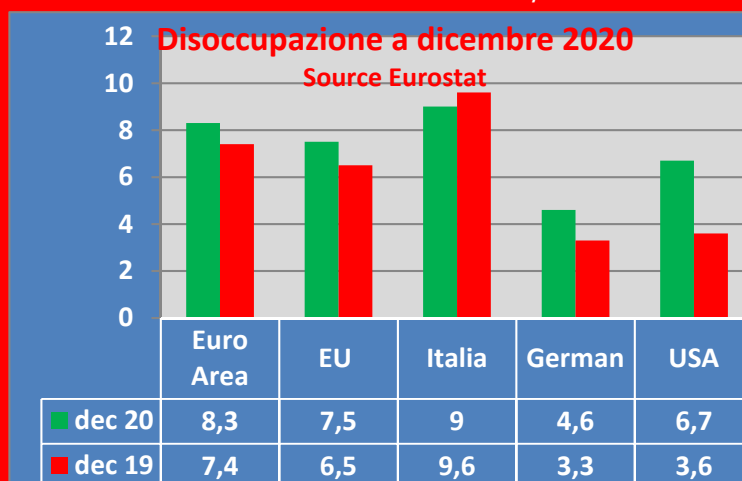


“Il mese d’apertura del 2021, commenta l’Anfia, parte svantaggiato a causa di 2 giorni lavorativi in meno rispetto a gennaio 2020. Anche i primi giorni del mese, con l’ultima parte delle Festività in zona rossa, possono aver indotto i consumatori a rimandare gli acquisti, nonostante la piena attività dei concessionari, mentre la crisi di Governo ancora in corso ha aggiunto un ulteriore fattore di incertezza in un momento storico già particolarmente difficile. È probabile che, in

assenza delle misure di incentivazione entrate in vigore proprio il 1° gennaio scorso, i risultati di mercato sarebbero stati peggiori. C’è molto da recuperare, ma confidiamo che nei prossimi mesi si possa assistere ad una graduale ripartenza della domanda.

Da parte sua l’Unrae sottolinea che *nell’attuale scenario di mercato la nostra stima per il mercato delle autovetture nel 2021 è di 1.550.000 immatricolazioni, che indica un andamento positivo del +12% rispetto all’annus horribilis appena chiuso, ma che va letta in relazione al trend pre pandemia: parliamo ancora di un pesante calo del 19% rispetto ai livelli 2019 e non è certamente una stima prudentiale”, afferma Michele Crisci, Presidente dell’UNRAE, l’Associazione delle Case automobilistiche estere.*

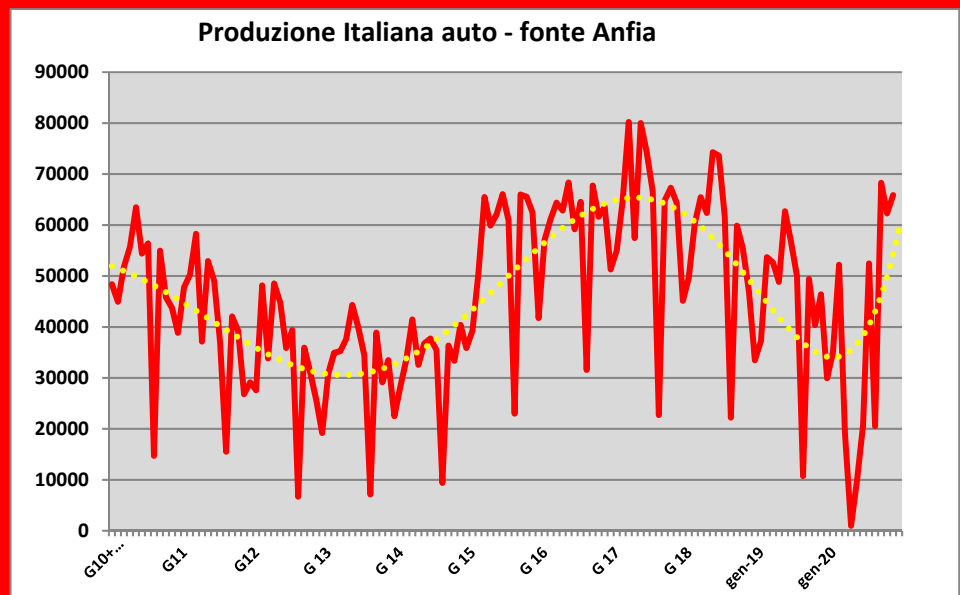
“I programmi del PNRR rappresentano un’occasione storica per l’Italia, fondamentali per il decollo della mobilità



verde e il rilancio del settore automotive, con benefici per l'ambiente la stabilità occupazionale e il bilancio dello Stato. In questo quadro, il nostro settore può giocare un ruolo centrale per il riavvio dell'economia, attraverso tre pilastri strategici su cui convogliare le risorse disponibili: un corretto supporto allo sviluppo della mobilità green, rispettando la neutralità tecnologica; la realizzazione di infrastrutture di rifornimento per i veicoli di nuova generazione; una maggiore competitività delle aziende italiane, allineando la fiscalità delle imprese che si avvalgono di auto aziendali a quella dei principali Paesi europei, riducendo il gap competitivo di cui soffrono”.

A dicembre la disoccupazione sale al 9% rispetto all'8,8% di novembre; era del 9,6 % a dicembre 2019. Sale anche la disoccupazione giovanile: 29,7% rispetto al 29,4% di novembre e al 28,4% dell'anno scorso.

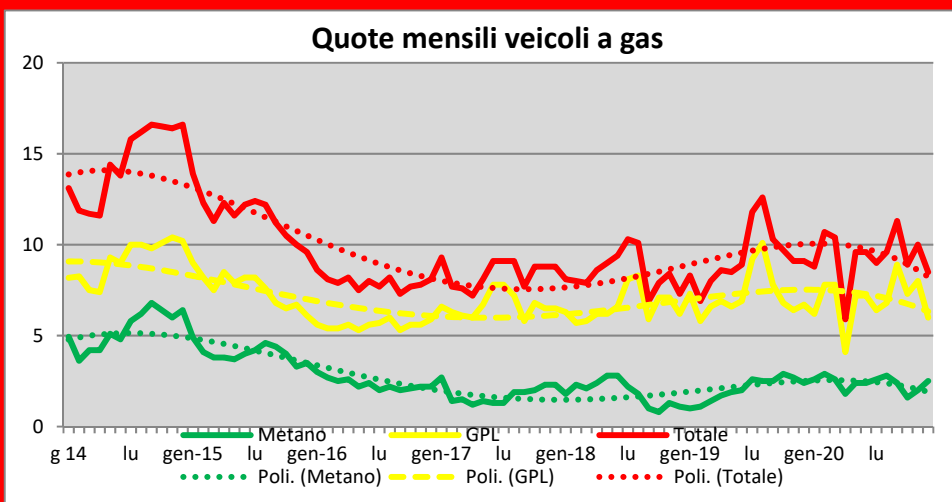
Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, secondo i dati preliminari di ANFIA, a novembre 2020 la produzione domestica di autovetture è cresciuta del 42% rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Nei primi undici mesi la produzione di auto è scesa del 20,4%.



Scende a Gennaio

all'8,1% rispetto all'8,5% di Dicembre e all'8,7% dello stesso mese dello scorso

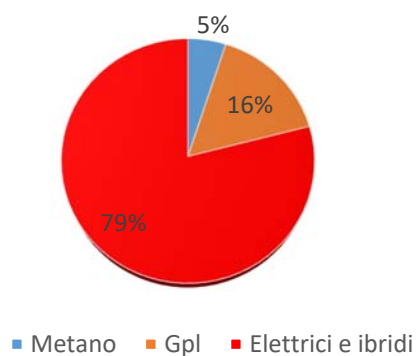
anno la quota dei veicoli a gas.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 37,1% rispetto al 20% dello scorso anno, soltanto per merito dei veicoli elettrici. Nel mese il diesel scende al

26,9% (era del 33,6% a gennaio 2020). I veicoli a benzina coprono nel mese il 36% del mercato rispetto al 46,4% del gennaio 2020.

Motorizzazioni ecocompatibili - gennaio 2021



Di conseguenza, per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili, le proporzioni tra le varie alternative continuano a spostarsi a favore dell'elettrico e ibrido.